

# Ispettore di polizia aggredito e ferito nel Parco

## LATINA

Di vigili urbani? Nemmeno l'ombra a qualunque ora. Ma in compenso nel parco pubblico di Latina intitolato ad Arnaldo Mussolini, mesi fa ci fu la corsa a sigillare le giostrine gestite dalla famiglia Rocco.

## IL DEGRADO

Un'azione che servì solo ad acuire il degrado e l'abbandono imperanti nello splendido polmone verde dove l'altra sera si è assistito a un episodio che ha dell'incredibile.

## L'AGGRESSIONE

Un ispettore capo in servizio alla II

Sezione della Squadra mobile di Latina, poco dopo le 23 stava passeggiando nel parco insieme con un'amica, si stavano gustando un gelato. Improvvisamente da dietro una siepe si è materializzato un uomo sui trent'anni, volto emaciato, fisico segaligno, sguardo spettrale da ubriaco fradicio. L'uomo, un immigrato nordafricano, inizia a farfugliare frasi sconnesse in italiano: chiede con insistenza una cartina per confezionare una sigaretta.

L'ispettore, anche per la sua esperienza professionale, continua a passeggiare nel parco ignorando le richieste dell'immigrato alticcio. Ma non si sarebbe mai aspettato di essere improvvisamente ag-

gredito a calci e pugni. Nel tentativo di reagire, l'ispettore, 48 anni, non si accorge del sopraggiungere di un altro immigrato che si unisce all'aggressore.

## INFIERIRE

I due scaraventano a terra il poliziotto che finisce con l'essere sopraffatto e solo al sopraggiungere di altre persone gli aggressori decidono di darsi alla fuga precipitosamente. Soccorso e trasportato in ospedale, l'ispettore viene curato per fratture al naso e alla mano, ecchimosi ed escoriazioni in tutto il corpo per una prognosi di oltre cinquanta giorni.

## LE INDAGINI

Sono stati i colleghi delle "volanti" e quelli della stessa Squadra mobile, coordinata dal commissario capo Sebastiano Bartolotta, a ricostruire i fatti e a capire che i due aggressori erano gli stessi immigrati tunisini che, nel primo pomeriggio, erano stati allontanati dal vicino supermercato Carrefour dove avevano importunato clienti e dipendenti.

I due sono stati scovati e arrestati in uno stabile abbandonato di via Ezio. Si tratta di Nabil Youfsi e Abelkadader Youfsi, 35 e 28 anni, entrambi tunisini.

Resta, nel suo dirompente abbandono, il parco al centro di Latina.

**Aldo Cepparulo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

